

Scheda del documento

27 giugno 1531, Cevio

Sentenza / Instrumentum sententie

Jürg Zumbach di Berna, podestà e commissario di Vallemaggia e Lavizzara, pronuncia la propria sentenza nella causa tra il comune di Someo, rappresentato dal console Giorgio «Dalidi», da Parrino del fu Giacomo «Parhini», Dionigi Zandoni, Puzino «de Franzitis» e da Somadino Battaglia, tutti di Someo, da una parte, e Bernardo Franzoni, dall'altra, riguardante i confini posti tra l'alpe Alzasca e il monte di «Parongio». Il giudice sentenza che i termini sono stati collocati correttamente e che quelli di Someo possono far pascolare a loro piacimento le proprie bestie entro i confini del detto monte, ordina che l'alpe Alzasca interno ed esterno rimanga diviso e stabilisce che se la parte esterna di Corte Nuovo non avrà erba a sufficienza per le bestie che possono essere caricate, allora la parte interna, che appartiene alla chiesa di Someo, dovrà aggiungere una parte della quota che è stata detratta da Corte Nuovo e assegnata al monte di «Parongio».

Notaio rogatorio: Zanus p.i.a.n. constitutus f. Filipini Rossie de Cevio.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Valle Rovana 6

500 x 310 mm, righe 77. Inchiostro sbiadito nella parte iniziale nonché diversi fori di piccole e medie dimensioni, in particolare lungo le pieghe.